

## Vincenzo Modesti



Il Giornalista Vincenzo Modesti, ormai avanti negli anni, quando passeggiava sul Corso o faceva qualche capatino al mercato di Piazza del Carmine sempre accompagnato dal suo amico Eugenio Mancini, spesso si soffermava a discorrere con me sulla sua esperienza giornalistica e sui " trucchi del mestiere " che " l'Arte " del Giornalismo comporta.

Pur limitandosi a scrivere qualche breve articolo di tanto in tanto si incaponiva nel fatto che il suo nome fosse il primo nell'elenco dei Giornalisti di Puglia e Basilicata e questo per far dispetto ad un Giornalista barese che per diventare il Decano dell'elenco sperava nel ritiro per cessazione di attività dei quattro foggiani che lo precedevano nell'elenco tra cui il cerignolano Metta ed il torremaggiorese Luigi Goffredo.

Una volta mi abbracciò pubblicamente per il mio articolo " Donne, politica e ... .. fantasia " nel cui contesto prendevo in giro i politicanti nostrani ... messi in disparte dalle donne.

Spesso mi riceveva a casa sua per fare qualche " chiacchierata ". Viveva da solo nella sua ben arredata casa in via Fiani. Sua sorella aveva preferito ritirarsi nella " Casa di riposo per Anziani " in via Cavour, una sua figlia viveva a Barletta con la propria famiglia e suo figlio gestiva in Roma l'edicola che il Quotidiano " Il Tempo " gli aveva donato come riconoscimento per la sua lunga collaborazione.

Mi regalò la fotocopia della sua tessera giornalistica, la fotocopia di un suo servizio giornalistico sul Musicista concittadino Luigi Rossi e la riproduzione, sempre in fotocopia, della sua raccolta dei Papi, da San Pietro a Papa Roncalli.

Quando morì, agli inizi degli anni novanta, Vincenzo Modesti donò il vano sottostante il suo palazzo al giovane volontario che lo aveva amorosamente assistito negli ultimi mesi della sua lunga vita.

Queste pagine sono un omaggio alla nostra amicizia .



IL TEMPO  
QUOTIDIANO POLITICO

TESSERA DI RICONOSCIMENTO  
rilasciata al Signor

*Rag. Vincenzo Modesti*  
*Ispettore Capo*

S. E. R.  
Editrice di "IL TEMPO"  
Consigliere Delegato

*[Signature]*

N. 137



1947	1948
1949	1950

La Tessera Giornalistica di Vincenzo Modesti riporta nel retro :  
in italiano :

" Si pregano tutte le Autorità di concedere al titolare della presente  
Tessera tutto l'appoggio necessario per agevolargli il servizio ".

e in inglese :

" Please, give tearer anj assistence possible in the execution of  
his duties ".

# VINCENZO MODESTI

nato a Torremaggiore il 27 Marzo 1900

iscritto all'Alto di Giornalisti il 26.2.1928

È nel giornalismo attivo dal 1920.

Ha collaborato con i seguenti giornali:

Resto del Carlino ↳ quotidiano di Bologna

Gazzetta dello Sport ↳ Milano

Corriere della Sera ↳ Bari

Il Popolo di Capitanata  
diretta dall'On. Postiglione ↳ Settimanale di Foggia

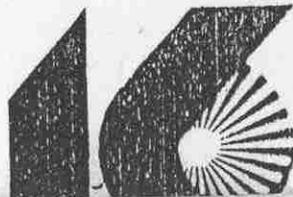
Agenzia di Stampa "Agos", quale direttore dal 1959 al 1962

Il Cronaca dei Comuni - mensile, . . . . . 1960. 1964

Collaboratore al "tempo", nei primi due anni della sua fon-  
dazione cioè dal 1944 al 1946, durante i due anni di  
sospensione della pubblicazioni del giornale di Italia  
e cioè fino al ritorno della proprietà del giornale d'Italia  
al Senatore Alberto Bergamini che ne era stato il  
fondatore nel 1920

Fu corrispondente di guerra nel fronte Greco-Al-  
banese fino al 1941. Fu Albanese si trovò fin nel  
1939, nel periodo delle Annessioni al Regno d'Italia  
in quello di Albania.

Collaboratore di giornali francesi  
inglesi e U.S.A. durante il  
periodo su la corrispondenza a un'ora del suo  
di Sacco e Tanzi (faccenda di  
Ponere spina)



LA SESSANTENNALE ATTIVITÀ DEL COLLEGA MODESTI

## RICORDANDO GLI SCOOPS

Il decano dei Giornalisti di Puglia e Basilicata, Vincenzo Modesti, di Torremaggiore, dov'è nato il 27 marzo 1900, ha compiuto il sessantesimo anno di iscrizione all'Albo Professionale (26-2-1928) ed è nel giornalismo attivo dal lontano 1920.

Iniziò la propria carriera giornalistica dirigendo il Periodico "Il Giornale dei Comuni" e prima di entrare nel professionismo collaborò con "Il Popolo di Capitanata" diretto dall'On. Postiglione e fu dalle colonne di questo settimanale che tracciò un quadro completo della vita e delle opere del Musicista concittadino Luigi Rossi giungendo a scoprire che il "Nostro" è sepolto in Roma, nella Chiesa di Santa Maria Lata, sotto il nome latinizzato di Aloisius De Rubeis.

Durante il "caso Sacco e Vanzetti" collaborò con giornali francesi, inglesi e statunitensi difendendo il buon nome del concittadino Ferdinando Sacco.



Vincenzo Modesti

Da professionista collaborò con "Il Resto del Carlino", "La Gazzetta dello Sport" e "Il Corriere delle Puglie".

Divenne uno dei Capo-Redattori de "Il

Giornale d'Italia" e diresse dal 1959 al 1962 l'Agenzia di Stampa "AGOR" e, sempre con questo Quotidiano, fu corrispondente di guerra dal fronte Greco-Albanese.

Fu Ispettore Capo del quotidiano "Il Tempo", di Roma, nei primi due anni della sua fondazione, cioè dal 1944 al 1946, quando il Giornale d'Italia sospese le pubblicazioni per ritornare in proprietà del Senatore Alberto Bergamini che lo aveva fondato nel 1900.

Ora il Cav. Vincenzo Modesti vive i suoi giorni ricordando ad amici e conoscenti gli "scoops" della sua lunga carriera rammaricandosi del mancato riconoscimento morale dei dirigenti nazionali dell'Albo e rallegrandosi nel sapere che tutta Torremaggiore e i Giornalisti di Capitanata solennizzeranno con una pubblica manifestazione la sua più che sessantennale carriera Giornalistica.

Severino Carlucci